

La sanità

PERSAPERNE DI PIÙ
 asppalermo.org
 palermo.repubblica.it

INTERIM
 Guzzardi
 direttore
 amministrativo
 Asp di Palermo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fecondazione eterologa, a Catania i primi due interventi

Due gameti maschili importati dalla Danimarca. Direttiva nazionale non recepita, Regione diffidata

GIOIA SGARLATA

LE PRIME fecondazioni eterologhe ci sono già state. Qualche giorno fa a Catania presso il centro Umr diretto da Nino Guglielmino. La donazione ha riguardato gameti maschili, importati da una delle più grandi banche internazionali del seme in Danimarca. Ma in Sicilia la confusione attorno alla procreazione assistita, e ancora di più all'eterologa, resta altissima. Ed è per questo che ieri sette associazioni di pazienti infertili (Aidagg, Amica Cicogna, L'altra Cicogna, Luca Coscioni,

Madre Provetta Onlus e Sos Infertilità) e cinque centri privati per l'infertilità (Umr e Cra di Catania, Androse Genesy di Palermo, e Mra di Agrigento) hanno diffidato legalmente la Regione. Dandole 60 giorni di tempo. Nel mirino, il mancato recepimento del deliberato della Conferenza delle Regioni approvato ad inizio settembre che considera "indispensabile e necessario" l'inserimento delle tecniche eterologhe tra i livelli essenziali di assistenza, prevedendo prestazioni gratuite o con un ticket minimo per le donne fino a 43 anni. Ma tant'è. Mentre undici regioni, Toscana in testa, hanno recepito l'inserimento dell'eterologa nei Lea, la Sicilia che pure ha avuto una parte importante nella definizione del documento della Conferenza delle Regioni, è in ritardo. "Un primo decreto sarà fatto in settimana", assicura Borsellino. Più complicato potreb-



GINECOLOGO

Nino Guglielmino dirige a Catania il centro Umr dove sono stati impiantati due gameti maschili

be essere invece definire "le modalità di remunerazione delle prestazioni. Ma speriamo di varare anche questo in tempi brevissimi".

La Conferenza delle Regioni ha stabilito alcuni parametri: 1500 euro il costo di un'eterologa con donazione di seme e fecondazione intrauterina, 3500 euro per una donazione di seme con fecondazione in vitro e 4000 euro se la donazione è di ovociti. E ticket tra 400 e 600 euro. Parametri che cozzano con quelli previsti dall'isola per le tecniche di pma (con contributi a carico dei pazienti di almeno 1000 euro) anche se mai attuati.

Di certo c'è che l'attesa è altissima. Già mille i pazienti in lista nei centri privati accreditati dalla Regione. Qualcuno come Maria, 43 anni, stanca di aspettare, da qualche giorno è volata col marito in Spagna: "C'è ancora troppa confusio-

ne e il tempo alla nostra età diventa un fattore essenziale". In menopausa precoce, Maria ha tentato diverse volte la fecondazione in vitro. L'eterologa per lei e il marito è l'ultima chance per coronare il sogno di diventare genitori. Ma la donazione di ovociti stenta a decollare. Non a caso le prime due eterologhe hanno riguardato casi di infertilità maschile. Il liquido seminale è arrivato congelato seguendo lo stesso iter dei trapianti di organi o tessuti. Per Giuliana e Lorenzo, 35 e 37 anni di Siracusa e per Giusi e Fabrizio, 37 e 40 anni di Catania, è stato "un sogno che si realizza". Già, perché per loro sposati rispettivamente da 4 e 6 anni riuscire a diventare genitori era impossibile. "Nei prossimi giorni — dice Guglielmino — programmate altre sette fecondazioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA